

## **Olinto Maran**

### **Un meccanico d'eccezione**

di Lorenzo Cristofoli

Oltre agli artigiani che compiono l'opera loro per provvedere alle necessità della vita, vi sono quelli che lavorano per la loro gioia e che si compiacciono di veder accrescere giornalmente le loro opere, di cui non vogliono privarsi, anche se talvolta manca in casa il necessario per vivere.

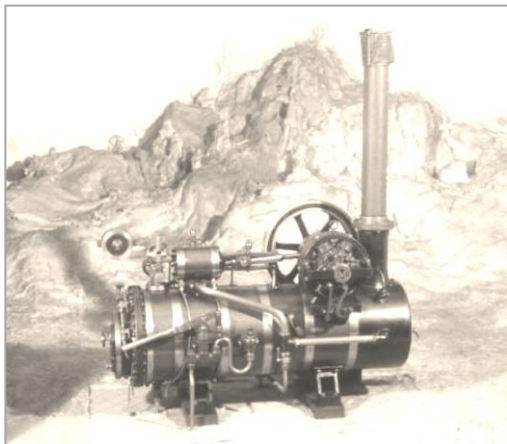
Si tratta, generalmente, di misantropi che passano l'intera giornata, ed anche la notte, nei loro piccoli laboratori, intenti a lavori d'una pazienza da certosini. Accade assai raramente che questi artigiani si arrendano alle insistenze di amici e di parenti perché facciano conoscere l'opera loro, e, se cedono talvolta, lo fanno a malincuore.

Uno di questi è stato scovato recentemente da Giovanni Cenzato a S. Giorgio di Nogaro, nella persona di **Olinto Maran**. Chi scrive, conosce il Maran da bambino, poiché oltre ad essere nato nello stesso paese, è anche suo coetaneo e passò insieme con lui, a scuola e nei giochi, gli anni beati della fanciullezza.

Trovandosi ancora talvolta insieme, richiama alla memoria i bei tempi in cui passavano intere giornate negli acquitrini della Sguizze (*località solcata da due corsi d'acqua, fuori dell'abitato di S. Giorgio di Nogaro*), dove il Maran portava i suoi meccanismi, che costruiva nell'officina paterna, e che metteva in movimento con piccole forze d'acqua o per soffiare di vento ed anche con focherelli, fra la meraviglia di tutti i bambini che, specialmente d'estate, affollano quella località, ritrovo di tutti i fanciulli del paese per giochi e bagni nelle fresche acque della Corgnolizza.

Si è accennato e narrato a molti particolari intorno alla vita del Maran e alla sua infaticata opera di artigiano geniale. Non è quindi il caso di ripetere quelle notizie. Credo invece che, saremmo desiderosi di vedere la riproduzione fotografica di alcuni dei lavori eseguiti dal Maran durante un cinquantennio della sua vita. Certo non si può da queste fotografie giudicare nemmeno in piccola parte l'importanza della lunga e faticosa opera del bravo artigiano. Soltanto chi ha la fortuna di vedere i suoi lavori, può farne un'idea adeguata.

Verrà tempo però, e si spera entro quest'anno, in cui il Maran permetterà che si faccia, delle sue geniali e pazienti costruzioni, una pubblica esposizione in S. Giorgio, perchè egli possa non solo vigilarle ma anche averle sempre presso di sé si tratta di circa un centinaio di modelli (*meccanica, elettricità fisica e idraulica*) al 10, al 15 e al 20 per cento dal vero, la cui visione desterà in tutti un senso di meraviglia.



**Olinto Maran:**  
Modello di generatore di  
corrente alternata



**Olinto Maran:**  
Pompa a fuoco  
Newcomen